

dunque lo scopo di pubblica utilità della fondazione di famiglia, ben può questo essere inteso come collettivo ma particolare, come detto al paragrafo 7.

È stato chiarito che violerebbe il diritto di fedecommissario una fondazione con lo scopo di perpetuare nel tempo il nome di un determinato casato, ciò che avveniva in tempi meno recenti¹²¹; nella società industriale altrettanto potrebbe dirsi per una fondazione che gestisca un'impresa familiare, con devoluzione degli utili al fondatore e, dopo la morte di questi, ai suoi eredi. Questa fattispecie assomma due sub-fattispecie, la fondazione di famiglia e la fondazione titolare di impresa, e ben risolve il problema successorio dell'impresa familiare. Essa è ammessa e diffusa in Germania (*Unternehmensstiftung*)¹²², mentre nel nostro ordinamento la fattispecie va coordinata, come si è detto, con il divieto di sostituzione fedecommissaria. L'utilizzo della fondazione familiare per la successione dell'impresa familiare determinerebbe peraltro problemi in ordine all'immodificabilità del vincolo della destinazione dei beni e alla *governance*, dovendo il fondatore rimanere estraneo all'amministrazione¹²³.

9. L'attività di impresa

Si è fatto cenno a fondazione d'impresa: si tratta di questione rilevante, in relazione al sempre più ricorrente esercizio di attività imprenditoriale da parte della fondazione di diritto comune, tanto da potersi ritenere che in essa risieda uno dei principali aspetti di riflessione per una revisione dell'istituto. Il tema risulta di ancor maggiore

¹²¹ M. V. De Giorgi, cit. a nota 4, p. 264.

¹²² Peraltro, in Germania, il *Bürgerliches Gesetzbuch* relativamente allo scopo della fondazione prescrive semplicemente che esso non sia pericoloso per il bene comune (§ 81, (2)).

¹²³ M. V. De Giorgi, cit. a nota 120, p. 82, ritiene una soluzione risieda nella costituzione di una società *holding*, cui affidare le quote individuali, oggetto di successione, e cita al riguardo «quella che è stata efficacemente chiamata cassaforte familiare», la Giovanni Agnelli e C. Sapaz, «l'accomandita per azioni costituita per mantenere intatto il potere della famiglia Agnelli, minacciato dall'avvicinarsi degli sfortunati destini individuali».